

## Sintesi Focus Group “Tecnologie per la salute”

### Innovazione e Digitalizzazione

Relativamente ai processi di digitalizzazione e innovazione, dal Focus Group è emerso come diverse aziende nel settore vedano con favore tali processi innanzitutto per **motivazioni di tipo finanziario e di riduzione di costi legati ad efficientamenti dei processi**. Parallelamente, discutendo di ostacoli è emerso come elemento più evidente la necessità di uno snellimento del quadro **regolatorio**. Inoltre emerge un problema legato alla concorrenza di aziende extra comunitarie sui mercati europei, che non sono toccate dagli stessi oneri regolatori di operatori italiani o europei. E' stato sottolineato, quindi, che bisognerebbe tutelare lo sforzo per l'eccellenza richiesto alle aziende europee e intervenire sulla concorrenza internazionale.

A tali aspetti si affiancano problematiche anche nella gestione delle risorse produttive. Infatti, è emerso come elemento problematico comune la **difficoltà nel reperire ingegneri e informatici** esperti e disponibili ad accettare di lavorare nel settore. In relazione a tali ostacoli, le aziende contano su un maggiore supporto da parte delle Università, in particolare attraverso percorsi formativi volti ad intercettare tale bisogno di risorse umane.

Nel corso della discussione è stato avanzato da più intervistati il suggerimento di una maggior collaborazione tra strutture sanitarie pubbliche ed aziende o startup, sulla scorta di quanto accade in altri paesi europei, nell'ottica di raggiungere più velocemente avanzamenti tecnologici-produttivi e anche ridurre i costi generali del sistema sanitario. Relativamente a tale proposta vi è la consapevolezza che **uno dei problemi fondamentali rimane l'identificazione di figure e strutture che siano in grado di operare agilmente e rapidamente connessioni tra ambiente scientifico, industriale e ospedaliero**.

**La pandemia ha comportato una grande richiesta di digitalizzazione nei rapporti con il pubblico, in particolare accelerando processi come la teleradiologia e telemedicina**. Le aziende si sono quindi organizzate sulla digitalizzazione di molti processi e sulla raccolta sistematica di dati. Non si registrano particolari criticità tecnologiche a riguardo, piuttosto le difficoltà si riscontrano nell'inserire i processi di

telemedicina in forme organizzative strutturate e stratificate. Tali processi sono visti con particolare interesse, ma c'è sempre da tenere in considerazione che la sanità si rivolge principalmente a soggetti anziani, i quali potrebbero vivere come problematica una soluzione digitale come la telemedicina.

**In generale, gli intervistati concordano sul fatto che ci sia poca comunicazione tra le aziende del territorio e ci si augura un aumento delle esperienze di aggregazione.** Da più parti, infatti, è emersa la difficoltà nel trovare partner che possano apportare un vantaggio nello sviluppare alcune tecnologie innovative. In generale la preferenza delle imprese sarebbe di collaborare con partner del territorio, ma -date le difficoltà citate- ci si muove spesso all'estero per trovare un partner. La richiesta in questo senso è di aumentare le occasioni di networking per avere maggior consapevolezza e conoscenza delle realtà territoriali.

## **Transizione Industriale**

Relativamente al tema della transizione industriale e della sostenibilità è emerso il tema della circolarità dei prodotti nel settore. Da parte dei partecipanti è emersa la consapevolezza di poter migliorare la circolarità dei processi produttivi al fine di risparmiare e ri-utilizzare materiali, laddove possibile alla luce della normativa particolarmente delicata a riguardo.

L'obiettivo è di ragionare in termini più ampi di **life cycle del prodotto**. Le aziende, infatti, tendono a ragionare su progetti interni di riciclo dei propri prodotti. Le difficoltà emergono, naturalmente, laddove il prodotto di un'azienda passa ad altre imprese, istituzioni o all'utente finale. La necessità emersa è quella di una maggior comunicazione con tutti gli attori della filiera al fine di mettere a sistema i vari enti che collaborano alla produzione e al consumo di prodotti medicali, facendo un tracciamento del prodotto dall'inizio alla fine.

## Opportunità e Partnership Europee

**Il tema della mancanza di comunicazione tra imprese e attori territoriali del settore è emerso anche in relazione alle opportunità di accesso a bandi europei. Da parte degli intervistati è stata spesso sottolineata la necessità di aumentare le possibilità di aggregazione e le occasioni di networking.**

Da un lato risulta, quindi, necessario creare le occasioni di incontro tra aziende. Eventi di networking e altri sistemi per favorire la conoscenza reciproca diventano importanti in questo senso. Dall'altro lato le collaborazioni vanno supportate dal punto di vista giuridico, superando gli ostacoli presenti a livello nazionale nelle **normative relative a partnership pubblico-private**.

Le imprese necessitano di una formazione ad hoc per individuare opportunità e accedere a finanziamenti europei, che sono visto come sempre più competitivi e di difficile accessibilità.

Da alcuni interventi, invece, è emerso che sia preferibile appoggiarsi a figure esterne specializzate in europrogettazione.

In generale, l'ostacolo comune rimane il **success rate sempre più basso dei bandi europei, a cui non corrisponde un minor carico di lavoro, ma una mole di lavoro burocratico-amministrativo e tecnico molto complessa**.

È ritenuto necessario dai partecipanti **fare sistema** a vari livelli (regionale, nazionale, europeo) e dotarsi di uno strumento di mappatura delle competenze delle imprese, volto a non far perdere opportunità di collaborazione e partenariato. Le grandi aziende hanno una certa forza per dedicare risorse alla progettazione europea, mentre le piccole aziende hanno anche la difficoltà di riuscire a dedicare personale formato a questo scopo. Un'idea proposta e condivisa è quella di lavorare a **livello regionale per un centro di europrogettazione**, che operi su governance e coordinamento e fornisca anche servizi di europrogettazione concreta a supporto delle realtà venete.

Infine è emerso in più punti del Focus Group come gli enti di regolazione del settore non abbiano un confronto con un comitato di aziende. Dunque è stata sottolineata la necessità di una maggiore e meglio organizzata attività di lobbying, specie **per le piccole aziende, per le quali la regolazione è molto impattante**.